

Diocesi di Roma

Parrocchia San Liborio

Ultimo Incontro per i Genitori in preparazione alla Prima Comunione

*Noi genitori
vogliamo
vivere
intensamente
coi nostri figli*



il giorno
della Prima Comunione

Roma - venerdì, 18 maggio 2012

Segno della croce e Saluto:

Sac. Il Dio della speranza,
che ci riempie
di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Tutti: Alleluia, Alleluia.

1 coro: Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

2 coro: Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

1 coro: Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

2 coro: Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

1 coro: Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

2 coro: Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

2 coro: Fa abitare nella casa la sterile,
come madre gioiosa di figli.

Tutti: Alleluia, Alleluia.

Felici di incontrare chi ci ama

Siamo invitati e attesi nella casa del Signore! Quando si ricorda una cosa bella importante, che gioia stare insieme e dimostrare che ci si vuol bene! Ecco perché si fa festa e si invitano tante persone.

Siamo chiamati, invitati ... è domenica, usciamo da casa e andiamo in chiesa. Abbiamo un appuntamento importante con Gesù, per partecipare tutti insieme all'Eucarestia.



Quando arriviamo alla casa del Signore accolti con calore: ci salutiamo con gioia, felici di incontrarci e di condividere il piacere di stare insieme.

All'inizio della Messa cantiamo perché siamo felici di incontrarci e ci salutiamo tutti insieme e con il segno della croce.

STORIA

Molti eremiti abitavano nei dintorni della sorgente. Ognuno di loro si era costruito la propria capanna e passava le giornate in profondo silenzio, meditando e pregando. Ognuno, raccolto in se stesso, invocava la presenza di Dio.



Dio avrebbe voluto andare a trovarli, ma non riusciva a trovare la strada. Tutto quello che vedeva erano puntini lontani tra loro nella vastità del deserto. Poi, un giorno, per una improvvisa necessità, uno degli eremiti si recò da un altro. Sul

terreno rimase una piccola traccia di quel cammino. Poco tempo dopo, l'altro eremita ricambiò la visita e quella traccia si fece più profonda. Anche gli altri eremiti incominciarono a scambiarsi visite.

La cosa accadde sempre più frequentemente. Finché, un giorno, Dio, sempre invocato dai buoni eremiti, si affacciò dall'alto e vide che vi era una ragnatela di sentieri che univano tra di loro le capanne degli eremiti. Tutto felice, Dio disse: "Adesso sì! Adesso ho la strada per andarli a trovare".



*Nella preghiera comunitaria della
Messa trovi Dio insieme ai fratelli:
non puoi incontrare Gesù*

nell'Eucaristia

*senza la gente per la
quale il Figlio di
Dio ha sacrificato la
sua vita. La
domenica è festa di
gioia nell'incontro,
festa in cui
condividi con gli
altri il piacere di
stare con il Dio
della vita e dell'
amore.*



Ho sempre bisogno di chiedere perdono ...

E' importante chiedere perdono, e scusarci, se abbiamo trascurato i legami di famiglia e se facciamo veramente visita raramente alla casa del Padre.

E' giusto ammettere i propri errori: tutti possiamo sbagliare, e non c'è nulla di male a riconoscerlo. Anche noi abbiamo tante cose per cui chiedere perdono a Dio.

Il sacerdote ti invita a dare un'occhiata al nostro cuore e a riconoscere che vi sono mancanze per le quali dobbiamo chiedere perdono.



STORIA

C'era una volta un ragazzo dal carattere molto difficile. Si accendeva facilmente, era rissoso e attaccabrighe.

Un giorno, suo padre gli consegnò un sacchetto di chiodi, invitandolo a piantare un chiodo nella palizzata che recintava il loro cortile tutte le volte che si arrabbiava con qualcuno.



Il primo giorno, il ragazzo piantò trentotto chiodi. Col passare del tempo, comprese che era più facile controllare l'ira che piantare i chiodi e, parecchie settimane dopo, una sera disse al padre che quel giorno non si era arrabbiato con nessuno.

Il padre gli rispose: "E' molto bello quello che mi dici; ora, toglì dalla palizzata un chiodo per ogni giorno in cui non ti

arrabbi con qualcuno”.

Dopo un po' di tempo, il ragazzo poté dire al padre che aveva tolto tutti i chiodi. Allora il padre lo prese per mano, lo condusse alla palizzata e gli disse:

“Figlio mio, questo è molto bello; però, guarda: la palizzata è piena di buchi; il legno non sarà mai più come prima. Quando dici qualcosa mentre sei in preda all'ira, provochi nelle persone a cui vuoi bene ferite simili a questi buchi. E per quante volte chiedi scusa, le ferite rimangono”.



Ammiriamo i preparativi ... lodiamo per l'ospitalità

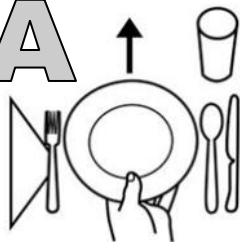
Il Padre misericordioso ha voluto festeggiare suo figlio. Lui ha amore e rispetto per tutti gli invitati. Noi sappiamo che il Signore è straordinario, perché ha fatto tantissime cose per noi offrendo persino la sua vita.

E' bello lodarLo e ringraziarLo!



STORIA

Dalla cucina, come al solito accadeva tutti i giorni da lungo tempo, la donna disse: “E’ pronto! A tavola!”.



Il marito, che leggeva il giornale, e i due figli, che guardavano la televisione e ascoltavano musica, si misero rumorosamente a tavola, e in men che non si dica avevano già le posate tra le mani, pronti ad annientare ogni cosa che sarebbe passato sotto i loro occhi. La donna arrivò ma, invece delle solite e profumate pietanze, quel giorno mise a tavola un bel mucchietto di profumato fieno ...

“Ma..ma!”, fu la reazione stupita dei tre, “Ma sei diventata matta?!”. La donna li guardò e rispose con tranquillità: “Beh, come avrei potuto immaginare che ve ne sareste accorti? Cucino per voi da vent’anni, e in tutto questo tempo non ho mai sentito da parte vostra una parola che mi facesse capire quanto apprezzate quello che cucino per voi!”...

*Sai lodare i tuoi amici o
i tuoi compagni di giochi?
Sai fare i complimenti a qualcuno?
In famiglia, impara a dire “Grazie”:
le occasioni non ti mancano.
Prova a pensare
quanto sia importante
un “Grazie”
detto... o dimenticato...*



**Prima di mangiare si parla ...
è il momento dell'ascolto...**

Dio ci parla attraverso la Bibbia

Tutti noi invitati abbiamo tante cose da raccontare, perciò partecipiamo alla conversazione. E' bello stare insieme e trovare tante cose da dirci: questo ci aiuta a sentirci una famiglia. Quando Dio ci parla, noi ascoltiamo dal lettore una prima pagina della Bibbia, dopo la quale rispondiamo con un canto chiamato "Salmo". Poi, ascoltiamo una seconda lettura dal Nuovo Testamento, al termine della quale esultiamo col canto di gioia dell'Alleluia.

Quando parla il festeggiato noi siamo ad ascoltare, abbiamo tante cose da imparare, perciò al momento giusto, prestiamo la dovuta attenzione a quello che il Signore ha da raccontarci.



Una giovane mamma, in cucina, preparava la cena molto concentrata su quello che stava facendo: preparare le patatine fritte, un piatto che i figli avrebbero gradito molto. Il bambino più piccolo, quello di quattro anni, aveva un'intensa giornata alla scuola materna e raccontava alla mamma quello che aveva fatto. La mamma gli rispondeva distrattamente con monosillabi e borbottii.

Qualche istante dopo si sentì tirare la gonna e udì: "Mamma"... La donna accennò di sì col capo e borbottò

qualche parola. Sentì altri strattoni alla gonna e di nuovo: “Mamma”... La donna rispose ancora una volta distrattamente e continuò imperterrita a sbucciare le patate. Passarono cinque minuti. Il bambino si attaccò con forza alla gonna della mamma e tirò con tutte le sue forze.

La donna fu costretta a chinarsi verso di lui. Il bimbo le prese il volto fra le mani paffute, lo portò proprio davanti al suo e le disse: “Mamma, ascoltami con gli occhi!”.

*Ascoltare qualcuno con gli occhi significa dirgli:
“Tu sei importante per me”.*

*Prova a pensare, perciò,
quanto è importante
la tua attenzione
quando Dio ha qualcosa da dirti,
e tu, invece, pensi ad altro...*



CREDO - Noi crediamo che Gesù ha fondato la sua Chiesa

In piedi, con fierezza, esprimiamo ad alta voce i punti fondamentali della nostra vita e della nostra fede di Cristiani.

Sappiamo che dietro a queste parole c'è tanta gente che, prima di noi, ha vissuto e testimoniato con la vita la stessa fede.

STORIA



I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia. Le foglie, pallide e ingiallite, pendevano penosamente dai rami. L'erba era tutta secca e bruciata dal sole. La gente era tesa e nervosa mentre scrutava il cielo colorato di cristallo blu cobalto.

Le settimane si succedevano sempre più infuocate; da mesi non cadeva una vera pioggia. Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa, per implorare da Dio la grazia della pioggia.

All'ora stabilita, la piazza era gremita di gente, ansiosa ma piena di speranza.

Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede. Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le coroncine di rosari e le croci. Tuttavia, non riusciva a distogliere gli occhi da una bimba seduta compostamente in prima fila. Sulle ginocchia teneva un ombrello rosso ...

*Pregare è chiedere la pioggia;
credere è portare l'ombrello ...
E' questa la sostanza della nostra fede;
è la capacità di andare oltre le apparenze,
e credere senza riserve nella fedeltà di Dio.*



non ricevere Gesù senza ...

Celebrare il Sacramento del Perdono
Credere nella presenza reale di GESU' nell'Eucarestia

Carissimi genitori,

Ogni tappa della vita ci porta ad una esperienza nuova,
non basta la novità,
ma ci vuole anche la fedeltà nella quotidianità.

Voi genitori avete scommesso sul vostro amore,
avete costruito la vostra bella famiglia,
ci sono stati tanti momenti di gioia e di pace
ma non sono mancati momenti difficili.
Quello che conta è la vostra fedeltà!!!
Da qui si misura la riuscita della vita ...
sapere rimanere fedeli
anche nei momenti più difficili
con tanti sacrifici.



Anche i vostri figli stanno ad iniziare una nuova tappa
che certamente li segnerà ..
Anche loro hanno bisogno d'imparare la fedeltà
alla vita cristiana
che passa attraverso una vita sacramentale
regolare e non discontinua,
non basata sugli umori del momento.

Il vostro accompagnamento
educa i figli alla fedeltà per tutta la vita.



CONTRO INDICAZIONI

“Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti.”

I Corinzi 11, 26 - 30

Preghiera conclusiva ...

Sac. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sac. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Sac. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio

R. E' cosa buona e giusta.



Sac. E' veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

R. Nell'ultima cena Gesù con i suoi Apostoli, volle perpetuare nei secoli il memoriale della sua passione e si offrì a te Dio Padre, come Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito.

Sac. Nel mistero Eucaristico tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

R. E noi d'ora in poi vogliamo accostarci all'Eucarestia, insieme coi nostri figli perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi tutti a immagine della tua gloria, pegno di vita eterna.

Dal profondo del cuore auguro a tutti ...



*di partecipare pienamente alla
Messa della Prima Comunione dei
vostri figli e così ogni Domenica -
Pasqua della Settimana.*